

LA PRESENTAZIONE ■ LENTE SI È TRASFERITO IN UN APPARTAMENTO ALL'INTERNO DI PALAZZO BARNI, IN CORSO VITTORIO EMANUELE. I LOCALI SONO STATI ARREDATI DA DUE ARCHITETTI ED È STATA INSTALLATA UNA MODERNA RETE TECNOLOGICA

La Fondazione comunitaria è a casa

ANDREA SOFFIANTINI

Da vicolo Barni a palazzo Barni. Dall'appartamentino all'interno di viale Rimembranze agli eleganti locali in corso Vittorio Emanuele, nel cuore della città. La Fondazione comunitaria della provincia di Lodi ha ora una nuova sede, prestigiosa ma anche più funzionale rispetto alle necessità. Il trasloco è appena avvenuto, i lavori di arredo non sono stati ancora completati, ma gli uffici sono già operativi. Ed è qui, d'ora in poi, che cittadini e associazioni dovranno fare riferimento. Ieri la nuova sede è stata presentata alla stampa dal presidente della fondazione Domenico Vitaloni, dal segretario generale Roberto Tironi e dal consigliere Luigi Ronsivalle. L'appartamento ha una superficie di circa 100 metri quadri ed è composto da quattro locali: la sala operativa con la reception, la saletta riunioni, l'archivio e l'ufficio del presidente. I primi due locali sono già stati arredati, gli altri due lo saranno nel corso delle prossime settimane. «Dal 2002 ad oggi siamo cresciuti molto, i nostri contatti sono aumentati - ha detto Vitaloni -, la nuova sede era una necessità. Per la ricerca di nuovi spazi abbiamo deciso di puntare sul centro città per essere ancor più vicini alle persone. Questo è un palazzo prestigioso ma non da tutti conosciuto, la nostra presenza permetterà ai cittadini di conoscerlo meglio». I ringraziamenti del presidente sono andati alla diocesi, che per

quindici anni ha concesso in comodato d'uso gratuito i locali di vicolo Barni, e ai due architetti, Elisabetta Puviani e Nicola Bottoni dell'End Studio di Lodi, che gratuitamente hanno provveduto ad arredare i nuovi spazi. Soddisfazione è stata espressa anche da Ronsivalle e Tironi, anch'essi convinti che la collocazione della sede nel centro cittadino cementerà ancor di più il rapporto della fondazione con la comunità lodigiana. Classica e moderna. È così che si può definire la nuova casa della fondazione. I due giovani architetti hanno lavorato tenendo conto del contesto storico e dei vincoli imposti dalla circostanza. Ed hanno optato per soluzioni pratiche ed esteticamente eleganti. Nel locale della reception la rete tecnologica è stata inserita sotto una pedana, mentre le postazioni delle tre operatrici (Tina Lomi Signoroni, Cristina Baroni e Chiara Severgnini) sono state collocate fra strutture in metallo integrato a legno di noce; nella saletta delle riunioni sono stati posizionati un tavolo in cristallo e leggere seggiole in policarbonato trasparente, mentre le luci sul soffitto sono state agganciate ad un telaio per assicurare all'ambiente un'illuminazione uniforme. La presentazione della nuova sede ha costituito per Vitaloni l'occasione per ricordare due cifre che sull'importanza che riveste la fondazione nel tessuto sociale lodigiano dicono tutto: dal 2002 ad oggi sono stati 900 i progetti sostenuti, 14 i milioni di euro distribuiti sul territorio.



NUOVA SEDE
A sinistra gli architetti Elisabetta Puviani e Nicola Bottoni con le dipendenti, Ronsivalle, il presidente Vitaloni e Tironi. Sotto un ambiente di lavoro



LA PRESENTAZIONE ■ LENTE SI È TRASFERITO IN UN APPARTAMENTO ALL'INTERNO DI PALAZZO BARNI, IN CORSO VITTORIO EMANUELE. I LOCALI SONO STATI ARREDATI DA DUE ARCHITETTI ED È STATA INSTALLATA UNA MODERNA RETE TECNOLOGICA

La Fondazione comunitaria è a casa

ANDREA SOFFIANTINI
La Fondazione comunitaria della provincia di Lodi ha ora una nuova sede, prestigiosa ma anche più funzionale rispetto alle necessità. Il trasloco è appena avvenuto, i lavori di arredo non sono stati ancora completati, ma gli uffici sono già operativi. Ed è qui, d'ora in poi, che cittadini e associazioni dovranno fare riferimento. Ieri la nuova sede è stata presentata alla stampa dal presidente della fondazione Domenico Vitaloni, dal segretario generale Roberto Tironi e dal consigliere Luigi Ronsivalle. L'appartamento ha una superficie di circa 100 metri quadri ed è composto da quattro locali: la sala operativa con la reception, la saletta riunioni, l'archivio e l'ufficio del presidente. I primi due locali sono già stati arredati, gli altri due lo saranno nel corso delle prossime settimane. «Dal 2002 ad oggi siamo cresciuti molto, i nostri contatti sono aumentati - ha detto Vitaloni -, la nuova sede era una necessità. Per la ricerca di nuovi spazi abbiamo deciso di puntare sul centro città per essere ancor più vicini alle persone. Questo è un palazzo prestigioso ma non da tutti conosciuto, la nostra presenza permetterà ai cittadini di conoscerlo meglio». I ringraziamenti del presidente sono andati alla diocesi, che per



Il dipinto di Gerolamo Quaresmi il 17 gennaio svela tutti i suoi segreti



TUTTI I GRANDI PERSONAGGI DELLA STORIA LEGATI ALLE VICINE DI Lodi E DEL LOGGIANO
Lodi è una città di grandi personaggi. E tutti sono legati alle vicine di Lodi e del Loggiano. In questo numero speciale di il Cittadino scopriremo tutti i segreti di questi grandi personaggi e della loro vita.

Una settimana veramente "SPECIALE" con il Cittadino

- 17 gennaio: Fotografie di gruppo
 - 18 gennaio: San Bassiano
 - 19 gennaio: Dialogo
 - 20 gennaio: Le Occasioni
 - 21 gennaio: Asili
 - 22 gennaio: Risparmio Energetico
 - 23 gennaio: Scuole
- il Cittadino Ogni giorno tanti buoni motivi per acquistarsi